

emilie verhamme

EAU ZOO

Belgio/Belgium, 2014, HD, 78', col.



EAU ZOO

**regia, sceneggiatura,
montaggio, produttore/
director, screenplay,
film editing, production**
Emilie Verhamme
fotografia/cinematography
Alex Moyroud
interpreti/cast
Martin Nissen, Margaux
Lonnberg, Clément Louis,
Clément Bertrand,
Delphine Girard
produzione/production
Holden Wallace

**

contatti/contacts
Emilie Verhamme

emilie.verhamme@gmail.com

Lou e Martin sono due adolescenti che vivono su un'isola. L'isolamento geografico e l'atteggiamento iperprotettivo dei genitori fanno maturare in loro un senso di soffocamento: un'impatto emotiva e sentimentale che mette a rischio il loro legame.

«Un'isola è un luogo scollegato dal tempo e dallo spazio, ed è come un riflesso del mondo che ci circonda. Se volessimo paragonarla alla caverna di Platone, si potrebbe dire che i ragazzi protagonisti, intrappolati da convinzioni inculcate loro dai genitori, non possono che aspettare con impazienza qualcos'altro, qualcosa di nuovo. Essendo imprigionati, non c'è spazio per una visione più ampia del mondo. [...] Una fonte d'ispirazione è stato *Il giovane Holden* di J.D. Salinger: non che ci sia una diretta connessione con il film, ma il protagonista di Salinger sta passando dall'infanzia all'età adulta, ed è costretto a farlo senza avere un'alternativa. E allora cerca di resistere».

**

Lou and Martin are two adolescents who live on an island. The geographical isolation and their parents' overprotective attitude have generated a feeling of suffocation in them: an emotional and sentimental impact that threatens their relationship.

*"An island is disconnected in time and space and it is like a reflection of the world around us. Comparing it to the cave of Plato, the children are chained by the convictions of their parents so that they can only look forward. Being imprisoned there is no place left for a larger vision of the world that surrounds them. Over-protected by their parents, these young people are unable to make choices in their lives and have trouble negotiating the journey to adulthood. [...] One inspiration for this was J.D. Salinger's novel *The Catcher in the Rye*. It's not that the story connects with my film, but Salinger's protagonist is going from childhood to adulthood and he is being forced into it without really having a choice. And he tries to resist."*

Emilie Verhamme si è diplomata nel 2012 presso la Hogeschool Sint-Lukas Brussel in arti audiovisive, per poi conseguire due anni dopo un master in legge. Nello stesso anno ha esordito con il cortometraggio *Cockaigne*, presentato nella selezione ufficiale del Festival di Cannes. Con il successivo *Tsjernobyl Hearts* (2013) ha vinto il premio Belgian Wildcard, che le ha permesso di realizzare con un budget molto ridotto *Eau Zoo*, prodotto dalla sua casa di produzione Holden Wallace.

*Emilie Verhamme graduated from the Hogeschool Sint-Lukas Brussel in audiovisual arts in 2012, and received a master's degree in law two years later. That same year, she debuted with the short *Cockaigne*, presented in the official selection at the Cannes Film Festival. Her next film, *Tsjernobyl Hearts* (2013) won the Belgian Wildcard award, which permitted her to make the very low-budget *Eau Zoo*, produced by her production company, Holden Wallace.*

filmografia/filmography

Cockaigne (cm, 2012), *Tsjernobyl Hearts* (cm, 2013), *Eau Zoo* (2014).